MERCOLEDÌ-GIOVEDÌ 21-22 APRILE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 95

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il nuovo Segretario generale del Partito spiega quale sarà l'opera sua

TORINO, 20.

Ecco i punti principali del discorso dell'on. Turati segretario generale del Partito Nazionale Fascista in celebrazione della Festa nazionale del lavoro:

LA RIVOLUZIONE FASCISTA

Non è privo di significato il fatto che il mio primo discorso come segretario generale del Partito venga pronunziato nella data che segna la festa del lavoro nazionale, a Torino, centro possente di grandi industrie e di alacri attività commerciali. Non intendo di trarre gli auspici dal buon evento ma non posso a meno di constatare che l'episodio iniziale si plasma veramente secondo quella che sarà, sotto la guida del Duce la opera mia e quella del Partito. Non intendo nemmeno in questa data che trae la grande luce dal passato, dalle origini stesse della nostra stirpe potente e immortale rievocare e fare rivivere il nostro passato. La dura vigilia aspra e sanguinosa, durante la quale tutto il Fascismo, anzi tutta la Nazione si temprò l'anima alle nuove esigenze, alla nuova audacia nel rievocare il paziente travaglio del nostro spirito ed alla sensazione ancora confusa della rivolta. Lo stato di disordine e di smarrimento, è sparito alla visione e alla concezione della grande funzione storica del Fascismo e alla coscienza e alla volontà rivoluzionaria. Non rievocherò, perchè penso che gli uomini della nuova generazione non possono perdere tempo a riguardare indietro e debbono solo considerare il passato come una pedana per il nuovo e più faticoso balzo in avanti.

Ma è necessario in quest'ora che è particolarmente difficile e forse decisiva, che noi guardiamo entro noi stessi sopratutto perchè nessuna luce, nessun indirizzo ci può venire dalla critica altrui. Il Fascismo non è stato movimento di deviazione o di sviluppo di altre concezioni, se qualcuno afferma questo vi sono mille documentazioni, mille contrasti e mille dissimiglianze che lo negano. Il Fascismo è stata veramente una Rivoluzione anche se nei suoi gesti iniziali e nelle sue manifestazioni originarie può essere apparso una semplice trasformazione di alcuni fondamentali istituti. Ora i critici, tutti i critici del Fascismo, hanno un inesorabile torto iniziale, quello di giudicare il Fascismo secondo la loro mentalità coi conseguenti errori di incomprensione, di prospettiva, di sproporzione e di squilibrio. Noi siamo pertanto soli di fronte alla sublime responsabilità che oggi, realizzato il grande piano delle riforme della Rivoluzione, appare in tutta la sua tremenda grandezza. Nella mente geniale e possente del Duce tutto questo ha avuto una elaborazione lenta e uno sviluppo progressivo, ma a noi appare oggi all'improvviso.

IL SINDACALISMO FASCISTA

I principi fondamentali del Sindacalismo fascista e le grandi linee dell'edificio che sta per essere costruito, appaiono oggi nella vera luce al nostro spirito; ma se voi pensate allo sforzo che noi uomini dell'ante guerra, cioè di una generazione cresciuta all'adorazione della democrazia, alla ammirazione del numero, alla supervalutazione dell'individualismo, abbiamo dovuto compiere per arrivare a sentire come cosa viva della nostra vita, il concetto che ogni cittadino esiste e vale in quanto è parte efficiente produttiva e cosa attiva della Nazione e che solo nella disciplina dei doveri e nell'armonia degli sforzi è la difesa e la ragione del proprio egoismo, voi avete la precisa sensazione della profonda trasformazione avvenuta. Nazione, produzione, collaborazione delle classi, ecco tre termini fondamentali della nostra concezione sindacale, ma in queste tre formule vi è una tale dipendenza di rapporti ed una tale necessità di concordanze che per potenziarle al completo, necessita una lunga disciplina di educazione. Far sentire all'operaio che la industria, il quale vuole e sa costruire il potente organismo della lotta economica, deve essere considerato come un elemento indispensabile della vita nazionale. Far comprendere all'industriale che il lavoratore sia pure e oscuro è un coefficiente indispensabile della grande battaglia. Disciplinare queste forze che nella ragione del loro egoismo possono perdere di vista l'equilibrio dei benefici ed indurle a capire il dovere del comune sforzo per le superiori necessità della Nazione: ecco il grande compito della grande Vittoria del Fascismo e del Sindacalismo fascista.

OGNI ODIO E' FOLLE
ogni contrasto è antifraterno

Noi non sappiamo che cosa il tempio di Giano riservi alla nuova storia di Europa ma ben sappiamo quotidianamente ed aspramente che tutte le Nazioni innalzano le barriere per difendersi ed offendere e che ognuna si appresta alla più grande battaglia, quella economica. Dinanzi a tale realtà il regime, il Fascismo-Nazione non poteva e non può accettare un posto di comodo e di ripiego perchè il suo passato, la sua potenza intima, la sua genialità di stirpe, gli hanno commesso il destino di lottare in prima linea e di segnare le vie per il cammino dell'umanità e della storia. E allora questo popolo, chiuso nel suo scarso terreno non ricco di materie prime e che non ha avuto fino ad oggi nemmeno pane per tutti i suoi figli, sente confusamente ma nettamente che ogni odio è folle, che ogni contrasto è antifraterno, che ogni accidia è viltà e si raccoglie come un esercito armato di tutta la sua volontà e di tutte le sue speranze intorno all'Uomo che per primo, dopo secoli di smarrimento, di vaniloqui e di esaltazioni retoriche, ha il coraggio brutale di gridare la verità. Ed è finalmente la luce la prima luce del cammino della nostra storia d'Italia.

Ma dinanzi a tale necessità che è veramente eroica, non bastava la confusa aspirazione e l'indeciso consenso delle grandi masse; non bastava nemmeno forse la volontaria disciplina accettata dagli artefici della produzione e della fatica. Non bastava cioè nemmeno che da alcuni anni nella Valle Padana ricca di messi sopratutto per i sapienti accorgimenti tecnici, lo spirito della Corporazione fosse già una realtà generosa e viva. Era necessario che tutte le forze operanti e produttive dalle più ricche alle più umili, dalla grande industria al piccolo artigiano, dallo studio dei grandi problemi all'armonia di piccoli sforzi, fossero disciplinati e coordinate dalla grande legge della maggiore potenza nazionale. In questa necessità è lo spirito di tutte le nuove leggi che tendono ad annullare la concessione ormai superata del cittadino per sostituirvi la figura viva e reale del produttore, dello studioso del lavoratore.

CAPITALE, STUDIO E LAVORO

Riconosciuta tale necessità, tale realtà conseguiva fatalmente che le diverse forze, qualche volta contrastanti, dovessero essere disciplinate e dovesse fissarsi uno stesso piano sul quale le energie diverse potessero muoversi.

La grande affermazione rivoluzionaria del Fascismo è appunto in questa concezione e cioè che capitale, studio e lavoro sono posti non ad uno stesso livello, ma sono considerati come coefficienti di una stessa ragione di produzione e di potenza. Tali elementi però si riassommano e si unificano solo nello Stato e per tale suprema ragione della produzione ed ecco quindi perchè lo Stato, al disopra delle classi, delle categorie e dei gruppi che possono fra di loro contrastare, per le necessità particolari, diventa non solo l'organo corporativo, ma realizza nella sua essenza l'unità degli sforzi e la necessità dell'equilibrio. Tutto questo evidentemente trasforma le funzioni degli organi del potere legislativo e del potere esecutivo, in dipendenza della nuova funzione, della nuova coscienza che si deve educare nelle masse e negli istituti. Per tale opera non basta però la funzione di Governo, ma occorre anche aiutare e viva la funzione del Partito. Funzione squisitamente politica pertanto nel senso nuovo e fascista della parola. Fino a ieri fu politica è stata in giuoco e la lotta di uomini anche grandi che lottavano per piccole idee l'urto e la vittoria per la ragione della parte e per l'orgoglio della funzione politica, cioè dei principi astratti e delle necessità relative contingenti ed incidentali. Oggi è la politica delle realtà economiche, non quelle degli uomini o dei gruppi; ma la politica che coincide colla vita è la potenza della Nazione.

Per le grandi mete fissate dalla volontà del Capo e dal destino della stirpe, le anguste schermaglie della vicenda parlamentare o politica non possono ormai essere che l'episodio trascurabile e le espressioni di una mentalità che si ostina a sopravvivere come un anacronismo.

UN RITMO NUOVO

Tutto un ritmo nuovo, tutto uno stile nuovo si impone a modello degli italiani fascisti. Spezzare i formalismi vani, osare e vivere nell'ardore del rischio, sentire la bellezza di credere e sperare illuminare dello splendore della fede la dura fatica dell'opera quotidiana, amare con bontà, ma con forza tutte le cose belle della vita, volere ad ogni giorno annullare entro di noi il ricordo del recente passato per non vivere che del domani. Ecco il Fascismo idea e forza, impeto e realtà.

Camerati, siamo noi pronti per la grande opera e siamo noi veramente quali dovremmo essere. Risponda ognuno, dal più illustre al più oscuro nel silenzio della propria anima alla domanda mentre urgono le grandi ore della storia d'Italia. E se talora nella piccola vicenda di ogni giorno qualcuno si perda nel miserevole giuoco, guardi in alto al cantiere tutto sonante dove il Duce costruisce con travaglio diuturno le armi, le sagome e gli ordigni per la nuova potenza ed allora ritroverà entro di sè la luce ed il segno della buona strada; ma per tutta questa opera due grandi forze occorrono: disciplina intellettuale ed intransigenza sostanziale. Disciplina ed intransigenza: ecco due parole e due formule che hanno avuto fortuna e di cui è usato ed abusato fino a frustarle. Con questo senso della disciplina e dell'intransigenza ferma ed ostinata contro ogni deviazione ed ogni tradimento, noi abbiamo accettato la grave e delicata responsabilità di guidare il Partito nell'ora luminosa di tante speranze, ma pur carica di tanti pesanti doveri.

PER IL NATALE DI ROMA

Oggi l'Italia celebra la festa del lavoro e dell'Italia rinovellata dal Fascismo

Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 20.

S. E. il Governatore di Roma, senatore Cremonesi, in occasione della celebrazione del 21 aprile — Natale di Roma — ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

E' giunta l'ora di sollevare il capo e volgere lo sguardo a contemplare la grandezza di Roma imperiale. La preparazione spirituale è compiuta. L'ardore del sentimento deve ormai concretarsi nell'azione. La città prenderà forma ed aspetto degni dei nuovi tempi. Lo vuole il nostro orgoglio cittadino, che ha riassunto l'antica fierezza; lo vuole il Governo Nazionale che ha fatto risorgere l'Italia nel nome di Roma e saprà rendere a Roma il carattere augusto che le impressero Imperatori e Pontefici. Si apriranno al traffico grandi e splendide vie, si darà sede decorosa ad Istituti di cultura, si libereranno insigni monumenti della gloriosa città antica, dei quali le mutilazioni e gli oltraggi dei secoli oscuri non poterono cancellare l'impronta originaria di bellezza e di forza.

Nobilissima celebrazione del Natale di Roma è l'inizio di questi lavori, espressione e attuazione della volontà del Duce mentre tutta la Nazione freme in una attesa impaziente di sprigionare da sè nuove forze troppo a lungo compresse, di cercare nuove vie per il mondo, per provvedere alla necessità di vita del popolo nostro e per riaffermare il risorto ideale della civiltà romana.

Noi siamo un popolo sano, numeroso e valido di costruttori, di artefici, di lavoratori; la nostra volontà si è ormai temprata sull'esempio dei Padri e non esita dinanzi alle prove più dure. Fiorenti colonie si staccheranno ancora una volta dalla nostra stirpe e dovunque le terre saranno beneficate dal lavoro italiano. Roma sentirà rinascere la potenza e la gloria delle antiche età.

Romani!

Il Fascio e l'Aquila sono le nostre insegne. Se l'uno impone il rispetto alla legge ed esprime la forza dell'ordinata concordia, l'altra si leva nei cieli e fisa l'occhio ardito sui più lontani orizzonti. Roma tiene fede ai suoi simboli antichi e attende dal lavoro, dalla disciplina, dall'ardimento dei suoi figli, che sorga per lei la nuova era di splendore e di prosperità.

Roma, dal Campidoglio il 21 aprile 1926.

Il Governatore: CREMONESI.

Una grande collezione di classici latini e greci

ROMA, 20.

In occasione del Natale di Roma, S. E. Mussolini ha deliberato che l'Italia, compiendo finalmente un dovere che si sarebbe dovuto assolvere già da molto tempo, ponga mano ad una collezione completa degli scrittori latini e greci il cui testo, stabilito con rigore scientifico, sia integrato con quel senso del classicismo che è la manifestazione più luminosa e particolare dell'animo italiano.

Oggi uscirà il giornale "Le Forze armate" Il messaggio del Duce

ROMA, 20.

Domani 21 aprile inizierà le sue pubblicazioni un nuovo periodico bisettimanale «Le Forze Armate» che sarà diretto dal generale Guerrini ben noto scrittore del mondo militare e tra gli studiosi di storia. L'on. Mussolini ha dettato per il nuovo giornale il seguente messaggio:

«Da bordo della «Cavour» il 16 aprile 1926.

«*Nel titolo di questo giornale è nettamente precisato un programma. Le Forze armate dello Stato, ai fini della preparazione militare e della guerra, sono oggi quattro: Esercito, Marina, Aviazione, Milizia volontaria per la sicurezza nazionale; un complesso imponente di uomini e di mezzi fusi gli uni e gli altri da una infrangibile unità morale degli spiriti. Il giornale, che vede per la prima volta la luce nel fausto annuale di Roma, ha appunto lo scopo di rendere sempre più operante questa unità morale fra tutti coloro che portano le armi a difesa della Patria e del Re. A lato di questo, che rimane l'obbiettivo fondamentale, le Forze Armate avranno in questo foglio lo specchio della loro attività, il mezzo per la reciproca conoscenza, nonchè la palestra per la trattazione di problemi che possono interessarle e interessare l'opinione pubblica. I tempo volgono singolarmente propizi per la nostra ripresa militare, per i nostri soldati e per tutti gli italiani degni di questo nome.*

VITTORIO VENETO NON E' UN PUNTO DI ARRIVO, MA UN PUNTO DI PARTENZA PER ALTRE METE.

Firmato: MUSSOLINI».

E' USCITO il primo numero del quotidiano «Il Lavoro d'Italia», organo delle Corporazioni, diretto da Edmondo Rossoni.

La disciplina degli sfratti prorogata al 30 giugno 1927

ROMA, 20, notte (per telefono):

Il problema degli affitti, di cui oggi il Capo del Governo si è occupato in colloqui coi Ministri dell'Interno on. Federzoni e della Giustizia on. Rocco, sarà trattato dal Consiglio dei Ministri del primo maggio. Saranno presi provvedimenti, ma non sarà toccato in alcun modo il principio del ritorno alla libera contrattazione.

Secondo informazioni da fonte ufficiosa del «Giornale d'Italia» il Governo disciplinerà per un altro anno, a decorrere dal trenta giugno prossimo, la facoltà degli sfratti nel senso che essi non saranno consentiti se non nei casi di necessità per inadempienza degli inquilini al pagamento della pigione e per ragioni di utilità pubblica. Disposizioni opportune sarebbero già state impartite ai magistrati di tutto il Regno allo scopo di non far concedere autorizzazioni di sfratto se non nei casi predetti.

Praticamente queste disposizioni impediranno soverchi aumenti di fitto in quanto se gli inquilini si rifiuteranno di accettare smodate richieste di aumento, i proprietari che le avranno fatte non potranno sfrattare gli inquilini recalcitranti in quanto i magistrati non concederanno l'autorizzazione necessaria se non ne casi in cui i contratti di affitto risultino equi in rapporto ai fitti dell'anteguerra e all'attuale valore della lira.

A tali condizioni verranno sottoposti anche i contratti stipulati nel periodo attuale cioè sotto la pressione del ritorno alla libera contrattazione.

Per le case cooperative dei funzionari statali, il Ministro delle Finanze avrebbe deciso di adottare un provvedimento di revisione degli attuali canoni di affitto.

Il Re assiste a Tor di Quinto al grande concorso ippico

ROMA, 20.

Quest'oggi, all'Ippodromo di Tor di Quinto, alla presenza di S. M. il Re si sono svolte le gare militari nazionali di addestramento ippico ed il campionato del cavallo d'arme (per ufficiali).

S. M. il Re, accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo generale Cittadini, è stato ricevuto al suo arrivo da S. E. Diaz, dal Ministro delle Colonie Principe Di Scalea, dal Capo di S. M. generale Badoglio e da S. E. Giardino, mentre la banda dei Carabinieri suonava la Marcia Reale e la innumerevole folla degli intervenuti acclamava entusiasticamente il Sovrano.

Hanno assistito alle gare anche S. A. R. la Principessa Giovanni, i Principi d'Assia, i Conti Calvi di Bergolo, il Ministro conte Volpi di Misurata, l'Ammiraglio Acton, l'Ambasciatore del Giappone, numerose autorità civili e militari e grande folla.

Sono state seguite con vivo interesse le gare di addestramento delle pattuglie di zaptiè, savari, spahis e meharisti della Libia.

E' seguita poi la sfilata, aperta dal conte Calvi di Bergolo, degli ufficiali e delle pattuglie che hanno preso parte al concorso.

Alle ore 17.45 circa, S. M. il Re, dopo aver distribuito i premi ai vincitori, ha lasciato, fra entusiastiche acclamazioni, l'Ippodromo di Tor di Quinto.

Ecco il risultato delle gare:

Campionato Ufficiali: 1. Capitano Gritti, del Reggimento Vittorio Emanuele Cavalleria, campione per il 1926 (coppa e orologio del Re) — 2. Tenente Lorecchiutta del Piemonte Reale Cavalleria (dono del Re) — 3. Tenente Menmo del Piemonte Reale Cavalleria.

Campionato Sottufficiali: 1. maresciallo Dinzo, campione per il 1926 (dono del Re).

Campionato Pattuglie Reggimentali: 1. Pattuglia del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria (coppa del Re) campione per il 1926.

Gara campionato pattuglie mitragliatrici: 1. Pattuglia del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria (coppa delle LL. AA. RR. i Duchi di Bergamo e di Pistoia) campione per il 1926.

Una conferenza militare alla presenza del Re

ROMA, 20.

In una sala del Ministero della Guerra ha avuto luogo una riunione di generali e di alti ufficiali per ascoltare una conferenza del generale Penna, direttore del servizio chimico militare. Alla riunione è intervenuto S. M. il Re. Erano presenti anche il generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, in rappresentanza del Capo del Governo e Ministro della Guerra, il Sottosegretario per l'Aeronautica generale Bonzani, il Capo di S. M. generale Badoglio, il maresciallo Diaz, il generale Giardino e i Capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aeronautica. Alla riunione sono intervenuti tutti gli Ufficiali generali, gli Ammiragli e gli alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione che parteciparono al corso di alti studi militari che si stanno svolgendo in questi giorni sotto la direzione del Capo di Stato Maggiore generale Badoglio.

Al termine della conferenza, S. M. il Re si è vivamente congratulato con il generale Penna.

Il Segretario generale del Partito ricevuto dal Re

ROMA, 20.

Stamane, alle ore 9, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'onorevole Augusto Turati, Segretario generale del P. N. F., col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Scontro ferroviario ad Oneglia
La locomotiva nel Ristorante

IMPERIA, 20.

Il diretto N. 134 di passaggio da Oneglia alle ore 11.41 si è scontrato alla stazione stessa con un treno merci fermo. La locomotiva del diretto ha deviato nel Ristorante. Si è verificato qualche danno e si deplorano alcuni feriti a causa dell'urto, ma nessuno grave. La linea era libero dopo un'ora.

Il trattato di garanzia polacco-rumeno

VARSAVIA, 20.

E' stato pubblicato il testo del trattato di garanzia tra la Polonia e la Romania. La firma del trattato ha avuto ufficialmente luogo ieri. Il trattato sarà ratificato al più presto possibile e i relativi documenti saranno scambiati a Varsavia.

La nomina del primo gruppo di Podestà

ROMA, 20.

Con Regio Decreto in data 17 corrente sono stati nominati i Podestà dei Comuni con abitazione non superiore ai 5000 abitanti, per le seguenti provincie:

Arezzo, Bari, Bologna, Caltanissetta, Catania, Cremona, Ferrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Modena, Napoli, Pisa, Pola, Ravenna, Reggio Emilia Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Trapani, Venezia, Zara e Roma.

Riunione del Comitato del grano

ROMA, 20.

Si è riunito stamane a Palazzo Chigi il Comitato permanente del grano. Presiedeva il vice-presidente Peglion; segretario il comm. Ferraguti. Il Comitato ha esaminato e approvato il piano concreto per la migliore organizzazione della Scuola pratica di meccanica agraria di Roma e per la istituzione delle sue succursali permanenti in Sicilia, in Capitanata e nella Valle Padana, coi fondi appositamente stanziati da uno dei decreti per la battaglia del grano. I corsi sia per conduttori sia per meccanici agrari, avranno inizio col prossimo mese di maggio.

Il Comitato ha poi fra l'altro esaminati ed approvati i decreti di impianto degli stabilimenti di selezione delle sementi di grano nel Mezzogiorno e nella Maremma modificati secondo le direttive date in precedenza. Tali direttive che contemplano una graduazione di spese e di impianti, consentono l'attuazione dell'iniziativa in tempo utile per la prossima campagna granaria.

Solenni manifestazioni italiane nell'Oltre Giuba

ROMA, 20.

L'Alto Commissario dell'Oltre Giuba comm. Zoli, ha voluto approfittare della ricorrenza del piccolo Bairam nel primo anno di sovranità dell'Italia per far compiere in tutto il territorio solenni manifestazioni rivolte a maggiormente affermare il nostro prestigio. Nei centri principali gli indigeni hanno sfilato in brillanti fantasie dinanzi alle nostre autorità governative che hanno ricevuto capi e notabili.

Dopo varie investiture, a Chisimaio, l'Alto Commissario in un ricevimento ufficiale al quale presenziarono capi, santoni, notabili e commercianti, ha proceduto all'investitura del sultano degli Harti e dei suoi consiglieri. Ha poi parlato, rilevando il benessere, la tranquillità ed il progresso portati dall'Italia nel paese, i lavori pubblici ultimati ed in corso per il miglioramento delle comunicazioni, dei mercati, delle risorse idriche, della abitabilità nei vari centri e si è compiaciuto della disciplina con la quale le popolazioni hanno risposto all'opera del Governo esortandole a mantenersi fedeli alla forte e gloriosa Italia ed inneggiando alla Maestà del Re. Ovunque si sono avuti entusiasmo ed ordine perfetto.

Il "Norge" lascierà Leningrado sabato a mezzogiorno

MOSCA, 20.

L'ing. Nobile e il tenente Larsen si sono messi d'accordo con l'Osservatorio geofisico centrale di Leningrado il quale terrà al corrente il «Norge», durante il suo viaggio, di tutti i cambiamenti metereologici per mezzo delle stazioni radiotelegrafiche del nord della Unione Sovietista.

Larsen ha dichiarato che le informazioni delle stazioni sovietistiche avranno una importanza notevole per la spedizione, essendo esse già state trasmesse durante il precedente viaggio di Amundsen al Polo Nord.

Il «Norge» lascierà Leningrado dopo il mezzogiorno del 24 aprile, calcolando di volare sopra il continente durante la notte.

Il numero dei visitatori all'aerodromo di Gascina aumenta di giorno in giorno, raggiungendo la cifra quotidiana di diecimila persone.

Per la tappa New York-Parigi

PARIGI, 20.

Il Ministro della Guerra, Painlevè, ha ricevuto stamane il capitano Fonk che si imbarcherà domani per l'America dove si reca per preparare la transvolata in una sola tappa da New York a Parigi. Il capitano Fonk ha spiegato al Ministro della Guerra che il suo viaggio comporterà trentacinque ore di traversata e cioè due giorni e una notte.

LA GUERRA IN MAROCCO
I colloqui preliminari per le trattative di pace

OUDJDA, 20.

I delegati riffani dopo aver richiesto del rappresentante dell'Agenzia «Havas», gli hanno consegnato un comunicato ufficiale sui negoziati del campo Berteau. Risulta da questo comunicato che sopra i sei punti principali discussi due sono stati accettati come lia pubblicato la stampa e quattro non possono essere accettati che con modificazioni. Tra questi quattro uno sulla consegna immediata dei prigionieri e un altro sulla avanzata delle truppe franco-spagnole verso posizioni tuttora occupate dai riffani, non possono essere accolti dice il comunicato, prima delle trattative ufficiali, cioè prima che sia intervenuto un accordo il quale sopprima ogni rischio di sorpresa. I delegati riffani aggiungono di aver chiesto un certo tempo per consultare Abd-El-Krim giudicando personalmente che queste condizioni non possono essere accettate a meno che vengano fatte concessioni.

Sui colloqui che hanno avuto luogo tra i delegati francesi e spagnoli coi delegati riffani, si hanno i seguenti particolari:

La discussione è stata molto intensa ed il generale Simon ha esposto le condizioni di ordine militare alla cui esecuzione Francia e Spagna hanno subordinato l'apertura di trattative e cioè la sospensione delle ostilità, la presa di possesso dei pegni territoriali e lo scambio dei prigionieri.

Il Ministro di Abd-El-Krim ha opinato che se condizioni pratiche possono servire di base ad una eventuale discussione con riserve, le condizioni militari sembrano completamente inammissibili. Abd-El-Krim, disposto a fare cessare le ostilità durante le trattative, rifiuta prima della conclusione di un accordo, di lasciar occupare posizioni strategiche che non sono mai state occupate dagli Spagnoli e lo scambio dei prigionieri.

Nulla ha potuto fare mutare le decisioni di Azerkanne che prima per evitare una rottura ha stabilito un nuovo incontro per giovedì mattina dopo una nuova consultazione con Abd-El-Krim.

E' probabile che il Caid Adou apporterà giovedì dal campo di Abd-El-Krim delle controproposte. I riffani non mancheranno di tentare il portare la discordia tra le due delegazioni francese e spagnola. Già dimostrano verso la Francia espressioni di maggiore simpatia e mantengono tutta la loro intransigenza per gli Spagnoli. Ma se intendono fare delle differenze di questo genere, si urteranno contro la politica equa e studiata dei due Governi interessati.

Ciò che si pensa in Francia sulle trattative

PARIGI, 20.

Il «Matin» dice che a Parigi non si ha l'impressione che i riffani abbiano tentato una manovra dilatoria. Le condizioni di pace, dice il giornale, erano note ai riffani. Pare invece che le condizioni di armistizio siano riuscite nuove per loro, specialmente la richiesta di occupare dei punti strategici. Non è da stupirsi che dei delegati, che sono uomini di guerra, anzichè diplomatici, esamineranno da vicino una simile richiesta temendo di porsi in una posizione sfavorevole qualora i negoziati fallissero e le ostilità dovessero riprendere. L'impressione generale è che i riffani in fondo desiderano la pace, pur riservandosi di discutere le condizioni. Per ispirare la fiducia è necessario che tutte le autorità spagnole e francesi siano pienamente concordi sopra richieste ragionevoli e pratiche.

Il corrispondente del «Matin» da Oudjda fa osservare che mai si è parlato di ultimatum e che le trattative sono laboriose e continuano.

La missione del Caid presso Abd-El-Krim

OUDJDA, 20.

Il Caid Haddu è arrivato stamane in aeroplano a Guercif e si è recato a Taourirt dove ha conferito con gli altri membri della Delegazione riffana. Ha reso conto della missione assolta presso Abd El Krim, ma poichè Sidi Moamet Azerkane, ministro riffano, ha espresso il desiderio di formulare ad Abd El Krim una nuova domanda, il generale Simon lo ha autorizato a rinviare in aeroplano il Caid Haddu che giungerà presso Abd El Krimo nel pomeriggio.

IL SENATO francese ha approvato, con 279 voti contro 12, l'insieme del bilancio per l'esercizio 1926-27.

ULTIME DI CRONACA
Detonazioni turbano il silenzio notturno

Questa notte, poco dopo il tocco, furono udite alcune violente detonazioni che destarono un certo allarme nel centro della città.

In via Rialto, a ridosso della terza colonna del porticato sottostante al Palazzo degli Uffici, i carabinieri accorsi trovarono i resti di una bomba di carta ad alto detonante. Poichè nessuno fu veduto allontanarsi al momento dello scoppio, si ritiene che la bomba sia stata deposta con la miccia accesa.

Si afferma che le altre detonazioni siano avvenute nel cortile del palazzo Florio nelle vicinanze della piazzetta S. Cristoforo e in via Poscolle ma, data l'ora tarda, non ci è dato controllare l'esattezza della notizia.

In via Rialto, appena avvenuto lo scoppio, accorsero anche il seniore cav. Liuzzi e il caposquadra signor Manlio Tamburlini.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 aprile 1926)

Affari approvati

Codroipo: Alienazione area comunale alla signora Orniani; Permuta con Società Elettrica Mangilli — Carlino: Concessione terreno comunale — Cercivento: Alienazione fondi incolti; Permuta terreni per allargamento stradale — Tolmezzo: Cessione fondo comunale al signor Licen; Domanza signor Barel per acquisto fondo a Illeggio. — Udine: Cessione a Società Friulana di Elettricità di relitto stradale — Codroipo: Permuta terreno con Macoritti — Palmanova: Asilo Infantile «Regina Margherita»; bilancio 1926 — Cordovado: Concorso spesa spedaliera Pillon — Arzeno: Contributo spesa dono bandiera alla Stazione R.R. C.C.; Aumento compenso al custode cimitero; Aumento compenso al Segretario — Zoppola: Alienazione ritaglio stradale a Ceparo — S. Quirino: Vendita ritaglio stradale alla Latteria Sociale ed al signor Colautti; Vendita ritaglio stradale a De Biasio e Meiorin — Udine: Società Protettrice dell' Infanzia: acquisto terreno per costruzione padiglione Frova — Commissione Reale: Determinazione limite contributo stradale anno 1926 — Gorizia: Acquisto terreno dal signor Geotti — S. Pietro al Natisone: Contributo annuo a favore del Patronato Nazionale per infortuni e assicurazioni sociali. — Canale: Regolazione via Braida; compenso a Valentincic — Palmanova: Transazione con Società Elettrica Mangilli circa danni guerra derivanti all' Ufficio Elettricità — Rodda: Sottoscrizione per estinzione debito con Stati Uniti — Rivolto: Contributo a Comitato festeggiamenti pel 4 novembre 1925 — Rivolto: Rinnovo prestito L. 80.000 con Banca Cooperativa di Codroipo — Rivolto: Rinnovo prestito L. 200.000 con Banca Cooperativa di Codroipo — Arta: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio per contesto fondo comunale — Ovaro: Contributo per riatto Chiesa di Muina — Villasantina: Bilancio preventivo 1925 — Spilimbergo: Regolamento organico: modifica — Gradisca: Regolamento profilassi canina — Tolmezzo: Trattamento economico al veterinario consorziale — Tramonti di Sopra: Accettazione spesa per ufficio catastale — Casarsa: Addizionale alla complementare di Stato — S. Giorgio della Richinvelda: Sovvenzione Leonarduzzi per espatrio Germania — Corno di Rosazzo: Modifica tasse domestici e vetture: aumento di un quarto; tassa bestiame: aumento di un quarto; Aumento sovrimposta alla imposta sulle industrie e professioni: Aumento tassa patente; Tassa famiglia per il 1926 — Maiano: Acquisto fondo di Valzacchi per costruzione scuola capoluogo — Circhina: Regolamento edilizio — Udine: Ospedale Civile: vendita fondo a Trangoni — Bigliana, S. Pietro al Natisone, Gradisca, Mossa: Regolamento edilizio — Reana: Regolamento concessione acqua potabile — S. Giovanni di Manzano, Claut, Arta, Resia: Tassa famiglia 1926 — Claut: Tassa esercizio 1926 — Gorizia: Tassa trattenimenti e permessi pubblici — Morsano: Autorizzazione ad applicare pel 1926 la tassa famiglia esercizio o addizionale alla complementare sul reddito — Fiume Veneto: Regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica — Gradisca: Tariffa dazio; addizione; aumento di un quarto — Fanna: Bilancio preventivo 1925 — Aquileia e Travesio: Aumento di un quarto tariffa dazio 1926 — Visco: Bilancio preventivo 1925 — Circhina: Congregazione di Carità: bilancio 1924 — Codroipo: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — Cosseano: Aumento di un quarto tariffa dazio bevande anno 1926 — Pocenia Tassa famiglia esercizio e addizionale alla complementare 1926 — Travesio: Tassa famiglia 1926 — Travesio: Tassa esercizio 1926 — Aviano: Mutuo L. 250.000 con Banca Friuli per pagamento lavori — Porcia: Regolamento tariffa visura atti catastali — Resia: Tassa esercizio 1926 — Chiusaforte: Regolamento tassa valor locativo — Forni Avoltri: Regolamento manutenzione canali, vasche, vie interne ecc. frazione Sigiletto — Gonars Regolamento guardie campestri — Medana: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Rodda: Mutuo L. 12 mila per impianto pesa pubblica — Arta: Tassa esercizio 1926 — Resia: Addizionale imposta complementare — Bigliana: Tassa famiglia e tassa esercizio e rivendita 1926 — Camino di Codroipo: Istituzione posto telefonico — S. Giovanni di Manzano e Arta: Tassa bestiame — Pagnacco: Modifica tariffa daziaria — Fontanaredda: Aumento un quarto tariffa dazio — Tarcetta Aumento un quarto tariffa dazio anni 1924-1925 — Rifembergo: Riparazione Chiesa parrocchiale — Marano: Sussidio alla Farmacia — Palmanova: Modifica regolamento polizia mortuaria — Camino di Codroipo Regolamento organico — Marano: Vendita terreno a Cecuta; Spese Ufficio Catastale — Casarsa: Vendita fondo a Castellani — Casarsa: Impianto telefonico nell' Ufficio comunale — Sturie-Fusine: Cessione alla Provincia azioni Ferrovia Vipacco — Cividale: Ospedale Civile: investimento in buoni tesoro capitale proveniente da eredità Lesa; esproprio terreno da parte del Comune: accettazione indennità — Gemona Accettazione prestito di L. 120.000 per sistemazione acquedotti.

Deliberazioni varie

Furono rinviati con ordinanza i seguenti affari:

Marano: Aumento supplemento congrua parroco — Marano: Modifica regolamento pesa — Magnano in Riviera: Tariffa dazio regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica. — Fanna: Modifica tariffa dazio — Gradisca: Alienazione consolidato 5 per cento per l' importo di L. 151.800 per estinzione debito verso Banca d' Italia — Tramonti di Sotto Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Palazzolo dello Stella, Pradamano e San Vito di Fagagna: Tassa bestiame — S. Andrea di Gorizia: Caro viveri al personale.

Furono rinviati alla prossima seduta: Udine: Tassa valor locativo ed approvazione regolamento e tassa bestiame e approvazione del relativo regolamento.

Furono prese infine le seguenti deliberazioni: Trasaghis: Ricorsi contro tassa patente Rizza Adalgisa ed Elvira (accoglie) — Bertiolo: Ricorso contro tassa famiglia Becile (accoglie in parte)

CRONACHE GORIZIANE

L'on. Turati approva le direttive del Commissario Federale
Invito alla disciplina

GORIZIA, 20

Nel pomeriggio di oggi il Segretario politico del Fascio locale ha diramato alle camicie nere il seguente appello:

« Camicie nere!

Le gerarchie del Partito sono rappresentate a Gorizia solamente ed unicamente dalla Segreteria politica.

Diffido quindi qualsiasi fascista prendere personali e particolari iniziative che comunque nuociano alla compagine del Partito ed alla serietà della città fedelissima al Duce ed al regime.

Ordino la massima disciplina e dichiaro che punirò senza esitazione ogni disgregazione, ogni indisciplina, ogni violento.

Viva il Duce! Viva l' Italia! ».

Alle 16.30 è giunto in città il generale Ronchi allo scopo di chiarire la situazione cittadina e procedere alla nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Gorizia. Prestavano servizio d'ordine pubblico, la Milizia e gli agenti agli ordini del cav. Diaz, del centurione Civoli, capitano Renzetti e capitano Manfredi.

Appena sceso dall'automobile il generale Ronchi è stato prontamente circondato da gruppi di vecchi squadristi e fatto segno a calde manifestazioni di simpatia.

Il generale Ronchi col console Francisci e il prof. Cavallotti si incontrarono poi alla sede del Fascio coi componenti del costituendo Direttorio.

Il generale Ronchi, nella laboriosa assemblea seguita nella sede del Fascio ha riaffermato la necessità della più ferrea disciplina alle direttive del Duce e della Direzione del Partito. Comunicava che con lettera pervenutagli stamane, il Segretario generale on. Turati approvava pienamente le direttive tracciate nel comunicato federale di ieri. Dopo aver inteso le dichiarazioni di perfetta e assoluta disciplina da parte del Segretario politico il generale Ronchi riceveva una numerosa rappresentanza di fascisti goriziani ai quali faceva ampie e precise dichiarazioni.

A comporre il Direttorio sono stati chiamati:

Avv. Caprara, Segretario politico — A membri: cap. Godina, arch. Barich, cap. Bramo, Bruno Derfles, Sestilli, dott. Morassi, geom. Ulivieri, Giuseppe Derfles e ten. Locar.

L'esito di un'inchiesta del Console

Il Console cav. uff. Francisci, Comandante la 62.a Legione dell' Isonzo della M. V. S. N., ci comunica:

« Da lungo tempo fascisti regolarmente iscritti alla Milizia vengono fatti segno, da parte di persone anonime e ignote, ad accuse riprovevoli ed infondate, ora qui unitamente a due ufficiali della Milizia, ho voluto fare un' inchiesta sul caso specifico del Centurione Derfles signor Giuseppe, dalla quale risulta, e per informazioni assunte presso i Consolati di Lubiana e di Zagabria e per quelle avute dal Ministero della Guerra di Vienna, che il Centurione Derfles nella sua qualità di ufficiale dell'esercito a. u. non è stato mai decorato e che durante la guerra ha sempre manifestato sentimenti italiani.

Le benemerenze fasciste del Centurione Derfles sono tali e tante che il Giurì ha ritenuto di considerarlo uno dei migliori fascisti non solo, ma io personalmente da vecchio combattente non sento affatto l'umiliazione ma il sincero orgoglio di averlo nei quadri degli ufficiali della Legione di Gorizia.

Il Centurione Derfles che oltre ad essere un fedele fascista è un ottimo ufficiale della Milizia, è meritevole della mia stima e della mia alta considera-

LA CORALE ALPINA A TARCENTO

Domenica 25 corrente, la Società cittadina della Corale Alpina si porterà a Tarcento, dietro invito del presidente della Corale tarcentese conte di Montegnacco.

L' invito è stato molto gradito dai goriziani. Le relazioni di profonda amicizia che legano le due consorelle ebbero origine fin dal primo concorso di cori friulani, tenuto a Gorizia, ove il nostro poeta Tita Sandri nella memorabile seduta definì «La celebrazion das gnozzis fra Tarcint e Gurizze».

PER LA SFILATA DI DOMANI

Tutti i Balilla e le Piccole Italiane e gli avanguardisti domani 21 aprile, dovranno trovarsi alle ore 9 in piazza Cesare Battisti per prendere parte al grande corteo degli avanguardisti che attraverserà le vie della città.

zione e di quanti considerano il Fascismo una religione, la Milizia un dovere»

La campagna bacologica

Da osservazioni fatte presso l' Istituto chimico sperimentale agrario risulta che negli ultimi anni la malattia della pebrina è comparsa nel Friuli con una certa intensità. Purtroppo, in seguito a questa infezione, molti allevamenti andarono distrutti. Le cause di questo incrudimento della malattia sono da ricercarsi in parte nelle deficienti località adibite nel dopo guerra all'allevamento dei bachi e alla mancanza delle disinfezioni preventive.

Nella campagna trascorsa però l' Istituto esaminò una forte partita di seme bachi infetta di pebrina, proveniente da un semaio autorizzato; i cui allevamenti andarono nella loro totalità distrutti.

Per premunirsi da simili sorprese i bachicultori dovono provvedere a far esaminare il seme bachi per accertarsi della qualità e a tal uopo, si rivolgono all' Istituto che compie gratuitamente l'esame dei campioni di seme bachi per gli agricoltori della Venezia Giulia, dietro rifusione delle spese postali. Nello stesso tempo si raccomanda ai bachicultori nel caso di malattia dei bachi durante l allevamento, d' inviare all' Istituto i bachi morti, specialmente dopo le mute, al fine di poter constatare la natura del male stesso.

L'ASSEMBLEA DELLA GINNASTICA

Alla palestra sociale seguì ieri sera l assemblea straordinaria dell' Unione Ginnastica goriziana, per la nomina della nuova direzione in seguito alle dimissioni della maggioranza dei membri.

Risultarono eletti: Mario Derfles — Eugenio De Rocco — avv. Giacomo Di Blas — Ernesto Fabretto — Vivaldi Iou vier — Francesco Massig — Romeo Mazzurini — Felice Merlo — Rodolfo Penso — Oscarre Sacchi — Luigi Struchel — A Revisori: Guido Bozzini e Giuseppe de Mulich.

LA CONFERENZA F. CORRIDONI

Domani 21 aprile, il Segretario dei Sindacati della 11.a Zona prof. Tita Vespasiani, parlerà alle ore 17 all' Unione Ginnastica su «Filippo Corridoni» medaglia d'oro, morto sul Podgora per la grandezza della Patria. La conferenza richiamerà indubbiamente un folto uditorio.

Da CIVIDALE
Conferenza Ragni
all' Università Popolare

(20). — Giovedì 22 corrente alle ore 20.30 nella sala maggiore della Regia Scuola Professionale, gentilmente concessa, il chiaro prof. Federico Davide Ragin, insegnante di lettere nel Regio Liceo Scientifico di Udine, dirà alcune poesie di Giovanni Pascoli.

L' ingresso è libero.

Il successo del Concerto di ieri sera

Ieri sera al Teatro Corte ebbe luogo il concerto vocale istrumentale a beneficio degli Orfani di guerra del Comune di Cividale, concerto che ebbe un pieno successo per la valentìa degli esecutori e per concorso straordinario di pubblico.

I primi numeri: Couperin-Kreister a) Aubode Provençale, b) Pavane piano, signora Velliscig e violino dott. Marioni eseguiti con magistrale competenza, vennero calorosamente applauditi

Beethoven. Allegro con brio del Trio op. 1. N. 3 (esecutori i predetti ed il violoncello sig. Pio Piani), ebbe il medesimo consenso.

Poi si presentò la signorina Renata Lurini, dotata di una voce dal timbro bellissimo, modulata, di scuola fine, accompagnata al piano dalla valentissima signora Velliscig, che, nei quattro numero eseguiti di seguito, riscosse entusiastici applausi.

Nella parte seconda: Beethoven; a) Minuetto, b) Finale-prestissimo del Trio op. 1. N. 3 (piano, violino, violoncello, esecutori i predetti, riscossero nuovi pro lungati applausi.

Si riproduce la signora Lurini. Pratella, «Strada bianca»; Bellini: «Qui la voce sua soave», aria nell'opera «I Puritani», sempre con crescente entusiasmo.

Gretchaninoff. «Trieste è la stagna» e Moussorgsky-Hopak, che la signorina Lurini, fra le acclamazioni dell' uditorio, ha gentilmente concesso la replica.

La gentilissima sig. Velliscig venne regalata di una palma di garofani rossi, la distinta signora Renata Lurini di una palma di fiori bianchi.

Serata indimenticabile.

MORTE IMPROVVISA

Ieri nel pomeriggio, mentre trovavasi nella stalla a governare i propri cavalli, il possidente e noleggiatore di vetture signor Vargilio Vittorio, venne colto da malore e fu poscia trovato disteso a terra paralizzato.

A nulla valsero le cure del caso; chè poche ore dopo cessava di vivere.

Era uomo bonario, faceto, laborioso.

Alla vedova, alla figlia, al fratello Aurelio, ed ai parenti tutti, inviamo le nostre sentite condoglianze per il grave lutto.

CINEMA TEATRO CORTE

Domani, 21, festa nazionale per il Natale di Roma, al Cinema Teatro Corte verrà eseguito il programma eccezionale di avventure «Maciste ed il cofano cinese», capolavoro cinematografico in cinque atti, con accompagnamento orchestrale.

Da TOLMEZZO
Per il Natale di Roma

I Segretari Politici delle Sezioni Carniche del P. N. F., hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Il 21 aprile, Natale di Roma, Festa del Lavoro Italiano, la Carnia intera festeggerà la data, dandosi convegno a Villa Santina per le ore 15.

Non è chi non ricordi le passate gazzarre dei primi Maggio, che non rappresentavano più la Pasqua del lavoro, bensì lo sfruttamento di tutti gli istinti meno buoni e meno corretti dell'operaio da parte di gente in perfetta mala fede ed in nome di un utopistico ideale di livellamento dei valori morali. Non è chi non ricordi gli sbandieramenti rossi e neri e le oscene orazioni di spregio per la Patria. Non è chi non ricordi la guida incomposte delle folle abbrutite da una propaganda mortale.

Ebbene, in mezzo a tanto pantano, un Uomo dalla tempra e dalla passione di Grande Romano, è sorto dalle masse, per grazia e volontà di Dio, per salvare la Patria e rigenerare gli Italiani.

Quest' Uomo, BENITO MUSSOLINI, che invano dalle cloache di Parigi e d'altrove, si tentò di diffamare e che pure invano le ombre di tutte le delinquenze vorrebbero sopprimere, «vuole che la festa del lavoro sia una degna sosta di un giorno, per guardare alle costruzioni del passato e preparare quelle migliori dell'avvenire.

Fascisti, Cittadini!

Villa Santina, operosa, industre ed ospitale ci chiama a raccolta. Intervenite numerosi a questa adunata che segnerà una pagina gloriosa nel Fascismo eletto, forte e generoso ed una tappa verso quei grandi destini che la Carnia dei difensori delle Alpi in Patria, e del nome d' Italia all' estero può e deve volere.

Popolo della Carnia: A Noi!

I Segretari Politici.

Da GEMONA
Per il Natale di Roma

I festeggiamenti nella ricorrenza del Natale di Roma indetti in città si chiuderanno con il grande spettacolo di beneficenza «Pro Cura Marina» che si darà alle ore 8.30 pomeridiane dalla Filodrammatica cittadina al Teatro Sociale.

Il Commissario prefettizio cav. dott. Giuseppe Castellani ha pubblicato il seguente manifesto

« Cittadini!

Nella vicenda di 2679 anni fa ricorre oggi il giorno che la tradizione ha reso sacro alla nascita di Roma e mai come oggi la ricorrenza ebbe più alta e significativa celebrazione pel nuovo spirito che informa tutta la nostra vita civile e per i nuovi ampi orizzonti che le si affacciano dopo lo storico viaggio del Capo del Governo alle terre d'Africa; mai come oggi la commemorazione della data millenaria assunse tale austera solennità, che per volere del Duce sarà per l' Urbe l' inizio di una vasta trasformazione che le renderà in breve periodo lo splendore dei tempi gloriosi e segnerà il suo fulgido destino.

Nessuno riesce a pronunciare il nome di Roma senza sentirsi nella mente un turbinio di pensieri e di ricordi, nel cuore un tumulto di affetti. E' il nome più antico e sacro che sempre rigermoglia in freschezza il nome dei ricordi gloriosi e delle trepide speranze, è il nome dell'amore e della vita, è il palladio inviolabile della Patria immortale. Roma non solo ha riempito di sè il ciclo dei secoli, ma s' è quasi immedesimata nella continuità stessa della vita e del tempo ed apparisce ancora il «compendium orbis» come già la chiamava Ateneo; da ciò le parole di Goethe: «Tutta la storia del mondo si raccorda a questo gran centro e io posso dire di essere nato una seconda volta, di essere risorto nel giorno in cui sono venuto a Roma».

La sacra lampada arde sull'arce del Campidoglio; che il suo raggio dilegui tutte le ombre! Ascoltiamo in religioso raccoglimento la gran voce che oggi Roma manda all' Italia; facciamo che l'anima nostra sia tutta protesa verso il solenne richiamo; con purità di cuori e fermezza d' intendimenti ripetiamo la sublime invocazione del Poeta della terza Italia:

«Salve, Dea Roma! Chinato ai ruderi
del Foro, io seguo con dolci lagrime
e adoro i tuoi sparsi vestigi,
Patria, diva, santa genitrice».

Il Commissario prefettizio
Castellani ».

PRO CURA MARINA

(20). — Diamo il primo elenco delle offerte «Pro Cura Marina»:

Comune di Gemona L. 2000 — Gruppo mascherato «Thevanna», 140 — Combattenti, Mutilati, ex Alpini, 235 — De Carli rag. Giuseppe, 200 — Cotonificio Morganti, 500 — Banca del Friuli, 200 — Tito Italo Bosello, 10 — cap. Zanier Davide, 10 — Fachini Lorenzo, 5 — Teresa Bonitti ved. Stefanutti, 5 — Rossini Mary, 5 — Luigia Ferrante Isola, 5 — Masini Anna, 5 — Frezzato Fortunato, 5 — Baldissera Luigi di E., 20 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — Petrilli Giovanni, 2 — Capriz Giovanni, 25 — Isola Ernesto, 10 — Serafini rag. Guido, 15 — Baldissera rag. Giovanni, 10 — Goi Giovanni, 5 — Molaro Vittorio, 10 — Impresa Cinema Gemonese, 25 — Ufficiali Alpini, 70 — dott. Comessatti Emilio, 10 — Comis Paolo, 10 — Tessitori Antonio, 10 — N. N., 10 — Craplz Guerrino, 10 — Elia Carlo e C.o, 15 — Antonelli Attilio, 50 — Pittini ing. Ettore, 25 — comm. Zozzoli cav. Adolfo, 10 — Rieppi dott. Luigi, 25 — Della Bianca dott. cav. Bonaventura, 25 — Gallizia geom. Floreano, 100 — Culotto Vittorio, 10 — Cipriani Pietro capostazione, 10 — Venchiarutti Francesco, 20 — Di Piazza Giuseppe, 10 — Banca Mandamentale di Gemona, 200 — Cooperativa Agricola di Consumo, 250 — N. N., 10 — Armellini Arturo, 5 — Saccomani Pio, 5 — Rodaro Michele, 10 — Venchiarutti Antonio, 15 — Banca Cattolica di Gemona, 100 — Pittini ing. Enrico, 10 — Bierti Luigi fu Antonio, 25 — Bierti Osualdo, 25 — Gurisatti Francesco, pittore, 25 — Del Fabbro Francesco, 25.

Da CODROIPO
CONCERTO
della Banda di Sedegliano

(20). — Diamo il programma dei pezzi di musica che la Banda di Sedegliano eseguirà in Codroipo domani mercoledì per il Natale di Roma dalle ore 17 alle 19:

1. Manni: «Ave Roma», Marcia — 2. Planar: «Tutti un fiore a Savoia», pezzo sinfonico — 3. Verdi: «La Forza del Destino», Sinfonia — 4. Bellini: «La Sonnambula», gran Pout-pouri — 5. Benvenuto: «Mafalda, Sinfonia — 6. Inni nazionali.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Pasquotti offrirono a questo Patronato Scolastico L. 5 ciascuno i signori: Lotti Roberto — De Nobili Attilio — Fabris Anna — Rodaro Gemma — Brovedani Giovanni — Totale L. 25.

Da TARCENTO
BENEFICENZA

(20). — Anche in quest'anno alla chiusura del Bilancio 1925, la locale spett. Banca Cooperativa Popolare destinava a questo Patronato Scolastico la somma di L. 300.

Da S. GIORGIO della Richinvelda
ESAMI
ai Corsi Professionali di Agraria

(20) — L' 11 aprile corrente ebbero luogo gli esami degli allievi che hanno frequentato i corsi professionali per giovani contadini, tenuti nei Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e S. Martino al Tagliamento.

Dei 64 iscritti del Comune di S. Giorgio si sono presentati agli esami 20; dei 41 iscritti del Comune di S. Martino al Tagliamento, si sono presentati agli esami 9.

CORSO DI S. GIORGIO. — Bidin Antonio — Chivilò Leonardo — Luchini Antonio — Marascutti Allessandro — Lenarduzzi Dante — Orlando Osvaldo — Sbrizzi Pompeo — Tramontin Pio — Tesan Primo — Tramontin Sante — Volpatti Oreste — Volpatti Dante — Volpatti Romano — Cimarosti Albino — Tubello Albino - Sedran Giuseppe - Gridello Gabriele — Lenarduzzi Gilindo — Degan Antonio — Lenarduzzi Angelo.

Tra essi si sono distinti: Chivilò Leonardo — Luchini Antonio — Tramontin Pio — Tramontin Sante — Volpatti Romano — Lenarduzzi Angelo — Gridello Gabriele — Lenarduzzi Gilindo.

CORSO DI S. MARTINO. — Gasparotto Antonio — Truant Lino — Pittaro Aurelio — Facchina Plinio — Pittaro Francesco — Lenarduzzi Pietro di Sante — Pini Pietro — Partenio Mario — Lenarduzzi Pietro di Giuseppe.

Tra essi si sono distinti: Facchina Plinio — Truant Lino — Partenio Mario — Pittaro Aurelio — Lenarduzzi Pietro di Sante

A S. Martino, frequentarono il corso con assiduità e interessamento, anche i signori Gattolini Gino, Pittaro Romano e Toneguzzi Angelo.

Gli esami furono tenuti dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S Vito al Tagliamento dott. P. Zanettini e dall insegnante agronomo Giosuè Pasutto alla presenza del Sindaco signor Virginio Tavani e dal segretario del Circolo agricolo di S. Martino al Tagliamento signor Lino Bozzer.

Prossimamente, in un'altra riunione, verranno distribuiti ai giovani frequentatori dei corsi, i diplomi e i premi.

Da ENEMONZO
DECESSO E FUNERALI

(20). — Ancora una tomba s' è precocemente dischiusa a straziare la distinta famiglia Mainardis Pierina, il soavissimo, tenero fiore è stato reciso spietatamente e strappato al bel sorriso della sua gioconda fanciullezza!

Domenica nelle ore pomeridiane, hanno avuto luogo i funerali che sono stati la fedele e commovente manifestazione d'affetto e di compianto unanimi.

Dalla camera ardente — trasformata in vero regno di Flora — alle ore 15 parte la bara accompagnata da lunghissimo stuolo di parenti ed amici accorsi anche da lontani centri a rendere l'estremo omaggio e l' ultimo tributo d'affetto.

Notiamo parecchie corone bellissime in fiori freschi ed artificiali, tra cui le seguenti: Papà e Mamma — Zia e nonni — Zii e cuginetti — Famiglia Bearzi. Un bellissimo mazzo di garofani bianchi, offerti dalla signora Bortoluzzi di Basialino, copre la bara.

L'egregio avvocato Toniazzi, di Tolmezzo, all' uscita dalla chiesa, dopo le esequie, porge alla salma l estremo vale con nota sentita di dolore.

Fiori, fiori recati anche da piccole mani gentili di bimbi portano l' ultimo, amorosissimo bacio al povero, infelice angioletto. Una compagna di classe — della II.a elementare — dinanzi alla fossa rivolge l'ultimo saluto a nome di tutta la scolaresca, la sua parola affettuosamente calda e addolorata trascina vieppiù alla commozione. Ripetuti singhiozzi si odono tristi nel silenzio sacro del Cimitero!

Cara, cara Pierina buona, soavemente bella, intelligentissima, la tua scomparsa infrange il più bel sogno di tua Madre, il più ridente sogno di tutti i tuoi cari! Ma tu, che ridi fra gli angeli del Cielo, tergi le amare stille di sangue che copiose scendono da quella ferita che nel cuore dei tuoi tormentosamente è sanguinante.

Da MONFALCONE
ONORIFICENZA

(20). — Il nostro carissimo amico Leopoldo Varriale presidente della Sezione Mutilati di Monfalcone, è stato da giorni nominato Cavaliere della Corona di Italia, su proposta dell'on. Carlo Del Croix.

La croce gli fu concessa per le benemerenze militari e civili del nostro carissimo Varriale. Infatti nel 1915 lascia la vita sportiva e si arruola volontario, fu ufficiale del nostro Esercito, decorato al valor militare e mutilato

Da tre anni è presidente della Sezione dei Circondari di Monfalcone e Cervignano ed è pure Delegato dell'Opera Nazionale per i due circondari.

La famiglia dei Mutilati, Combattenti, Fascisti e sportivi, ha appreso con vivo piacere la notizia del conferimento della meritata onorificenza.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
SCUOLA DI DISEGNO

(20). — Per l' incoraggiamento ai migliori operai che frequentano la scuola di disegno e che si distingueranno nell'anno in corso sono pervenute le seguenti offerte:

Senatore co. Francesco Rota L. 200 — Ditta Paolo Morassutti, 200 — Banca del Friuli, 200 — on. co. Francesco Tullio, 100 — Nob. Paolo Zuccheri, 50.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

:: CRONACA UDINESE ::

Da VALVASONE

COMITATO PRO GAGLIARDETTO

(20). — Ieri sera, in una sala della sede municipale, si sono riunite, per la prima volta, le signorine dei due Comuni di Valvasone, Arzene preposte alla formazione del Comitato «Pro Gagliardetto» che verrà offerto alla Sezione fascista, con molta probabilità il giorno dello Statuto.

Alla seduta ha presenziato il Segretario politico Susanna e il rag. Fortuni membro del Direttorio.

Nominata a presidente la signorina Zaira Pinni ed a segretaria la signorina Rina Fortuni, il Segretario politico ha esposto alle convenute alcuni desiderati del Direttorio e suggerite talune direttive nell'imminenza della nobilissima opera che esse si accingono a compiere. Il Comitato ha quindi proseguito nel suo lavoro.

Lo zelo col quale le signorine del Comitato «Pro Gagliardetto» hanno dimostrato di voler assolvere la patriottica missiva non è disgiunto dall'augurio delle Camicie nere della Sezione.

ONORARE BENEFICANDO

In morte dell'infante Enrichetta Del Giudice, prematuramente na... ed ... conseguenza decessa, hanno versato perchè fossero destinate alla ...:

Dott. Nicolò Marzona, Sindaco, L. 15 — dott. Nestore Flora, 15 — Pietro Susanna, 5 alle quali devonsi aggiungere L. 20 devolute dai genitori della bambina, con un totale di L. 50 somma che il signor Del Giudice, in tale luttuosa circostanza, con sentimento inspirato dal senso di filantropia e carità verso un suo commilitone che le fatiche della guerra ha colpito da crudele morbo, ha inviato alla famiglia poverissima, residente in Valvasone.

Da TRICESIMO

DUE DENUNCIE

(20). — Albina Beinat fu Luigi d'anni 48 da Mels e Angelo Zucchiatti fu Antonio da Majano sono stati denunciati dai Carabinieri per ricettazione. Essi avevano ricettato generi alimentari provenienti da un furto commesso da tale Paolo Pezzetta che è stato arrestato.

Da SACILE

BENEFICENZA

(20). — Le sorelle signorine Ada e Dirce Gasparotto, per onorare la memoria della loro adorata cugina Maria Piccoli, nel VII anniversario della sua dipartita, offrono L. 1000 pro erigendo Tubercolosario in Sacile, affinchè sia perennemente ricordato il nome dell'Estinta.

La visita ai bambini per la cura marina

A SPILIMBERGO

Giovedì 22 p. v. la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano, esaminerà presso l'Ospedale civile di Spilimbergo, alle ore 14, i bambini della zona proposti per la cura marina. Alla visita dovranno presentarsi tutti i concorrenti che hanno presentato all'Istituzione suddetta regolare domanda corredata dai prescritti documenti. Contemporaneamente verrà effettuata da parte degli ufficiali sanitari la visita agli orfani di guerra.

A PORDENONE

Giovedì 22 p. v., alle ore 16.30, la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà, presso la sede della Società Operaia di Pordenone, i bambini proposti per la cura marina che hanno presentato regolare domanda di ammissione. Contemporaneamente verranno visitati nella medesima località da parte degli ufficiali sanitari i concorrenti orfani di guerra.

A CODROIPO

Sabato 24 corrente, alle ore 14, la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso il Dispensario Antitubercolare di Codroipo (Via Zompicchia) i bambini della zona proposti per la cura marina e che hanno presentato domanda di ammissione in tempo utile, corredata dai prescritti documenti. Nel medesimo giorno e da parte degli ufficiali sanitari seguirà la visita agli orfani di guerra.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sabato 24 corrente, alle ore 17, la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso il locale Ospedale civile i bambini della zona proposti per la cura marina che hanno presentato, a norma dell'avviso di concorso, regolare domanda di ammissione in tempo utile. Da parte degli ufficiali sanitari seguirà, nel medesimo giorno, la visita agli orfani di guerra.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 20 aprile 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.2	741.4	741.3
Pressione al mare	752.1	752.2	752.2
Temperatura	10.4	14.0	9.7
Umidità (0-100)	83	79	92
Vento Direzione	SSE	SW	W
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	piov.	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14,5
Temperatura minima: 9,6
Acqua caduta: mm. 18,45

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sul Portogallo
Pressione minima: 744, sul Mare del Nord

Il Natale di Roma

Oggi in tutta l'Italia si rievoca la gloria di Roma e quest'anno la solennità assurge a particolare importanza dopo il trionfale viaggio del Capo del Governo nella colonia africana che conserva le vestigia di Roma imperiale.

Per la festa del lavoro i lavoratori che guardano ora alla Patria come alla gran Madre comune benedetta e venerata, depongono oggi i lori strumenti di ricostruzione per riprenderli domani con maggior vigore per foggiare sempre più gagliarde le sorti e la potenza nazionali. Per Roma imperiale, per il santo lavoro esponiamo il simbolo tricolore; innalziamo il più fervido alalà!

Le cerimonie odierne

Ricordiamo che alle ore 17, nel Teatro Sociale, si svolgerà il programma della Giornata Coloniale con la conferenza del prof. Paolo Vinassa De Regny, cui assisteranno il Fascio di Udine, le rappresentanze dei Fasci del Mandamento coi rispettivi gagliardetti, autorità e cittadini. Le sedi dei Fasci della Provincia saranno imbandierate e illuminate.

Alle ore 10 del mattino, in occasione della festa annuale dei Decorati al Valor Militare, si svolgerà, in forma solenne, la consegna della sede della Sezione Friulana del Nastro Azzurro, offerta dal Comune nei locali sotto la Loggetta di S. Giovanni.

Alla cerimonia assisteranno le autorità cittadine e le rappresentanze.

Domani il giornale non esce

Ricorrendo oggi la grande festa nazionale del Lavoro che trae i suoi gloriosi auspici dal Natale di Roma, domattina il nostro giornale non sarà pubblicato. Il prossimo numero del «Giornale del Friuli» uscirà pertanto venerdì mattina all'ora consueta.

Chiusura dei negozi

L'Associazione Commercianti di Udine, in conformità alle istruzioni date dalla Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano di Roma, ed a termine delle disposizioni con cui il 21 aprile è stato dichiarato festa nazionale del lavoro, ha invitato i commercianti a tener chiusi, oggi, per tutta la giornata, i loro negozi.

Soltanto quelli di generi alimentari resteranno aperti la mattina, fino alle ore 12.

Il servizio tramviario

Il servizio tramviario della città cesserà oggi alle ore 13. Faranno invece servizio consueto, durante tutto il giorno, le vetture della linea tramviaria Udine-Tricesimo.

Le farmacie

rimarranno chiuse l'intera giornata, eccetto quelle del turno settimanale e cioè le Farmacie Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele, Comessatti in via Mazzini e Colutti in Piazza Garibaldi.

La "Dante„ e il Natale di Roma

In occasione del Natale di Roma — anche in segno di riconoscenza per avere S. E. Mussolini donato la nuova sede alla «Dante Alighieri» in Roma — il Presidente del Comitato di Udine gli ha così telegrafato:

«In questo giorno radioso che nel nome augusto di Roma, per volontà Vostra antiveggente, richiama la coscienza degli italiani alla tradizione gloriosa dell'Oltremare, la Società «Dante Alighieri» a Voi plaude riconoscente e in Voi saluta l'avvenire.

Senatore: MORPURGO».

La Giornata Coloniale negli Istituti Medi cittadini

Ieri ha avuto luogo negli Istituti medi cittadini la cerimonia per la Giornata Coloniale la quale ha lasciato profonda impressione nei giovani delle nostre scuole.

AL R. LICEO SCIENTIFICO verso le ore 10.30 gli alunni sono stati raccolti tutti nell'aula maggiore della scuola ove erano pure adunati tutti i docenti. Il Preside cav. prof. Carlo Fabbri iniziò la cerimonia parlando in riguardo al significato della Giornata Coloniale e accennando all'opera energica che il Governo Nazionale va svolgendo per le maggiori fortune d'Italia. Anche questo campo di attività politica dovrà in breve tempo rappresentare nella coscienza nazionale un problema alla cui risoluzione ed alla cui gravità tutti devono pensare. Lasciò quindi la parola al prof. Ernesto Kukez, insegnante di geografia, il quale tenne una elaborata conferenza in riguardo alle nostre attuali colonie, alla loro storia ed alle possibilità di sfruttamento ponendo nel giusto rilievo l'opera del Governo fascista che energicamente ha iniziato lo studio e si è proposto la rapida soluzione dei primi impellenti bisogni della espansione coloniale. Gli alunni hanno più volte applaudito e il Preside ed il prof. Kukez.

AL R. ISTITUTO TECNICO il Preside comm. prof. Francesco Musoni ha provveduto affinchè gli insegnanti tenessero in ogni classe una lezione sulle attuali Colonie italiane, sulla loro storia, sui loro sviluppi e sulle possibilità non certo limitate di sfruttamento. Dopo questa lezione tutti gli alunni dello Istituto Tecnico sono stati radunati nell'Aula Magna. Quivi il prof. comm. Musoni tenne una dotta conferenza sulle Colonie Italiane.

Con la valentia che a lui è riconosciuta, quale illustre geografo che onora la Piccola e la Grande Patria, egli tratteggiò in forma chiara ed accessibile a tutti gli alunni un nitido quadro delle condizioni politico-storico-economico-geografiche dei nostri possedimenti africani dei quali mise in rilievo gli ultimi gradi di progresso dovuti all'opera del Governo nazionale auspice il Duce della Nuova Italia.

Il comm. Musoni fu vivamente festeggiato dagli insegnanti mentre i giovani applaudirono a lungo.

AL R. ISTITUTO MAGISTRALE. — Ieri, alla presenza del Preside, di tutto il Corpo Insegnante e della Scolaresca al completo, il chiar. cav. dott. prof. Giuseppe Canestrelli, ordinario di Geografia e Scienze Naturali dell'Istituto stesso, ha tenuto nel nostro benemerito R. Istituto Magistrale la Conferenza indetta dal Ministero della P. I. in celebrazione della Giornata Coloniale e del Natale di Roma.

Lo presentò con brevi e incisive parole il Preside comm. dott. prof. G. B. Garassini, il quale, spiegato il significato altissimo della cerimonia, levò, fra gli applausi dei convenuti, un inno al Fascismo, al Duce ed al Re Vittorioso, e affermò la necessità della Scuola Italiana tutta fascista, murante, attraverso alla rievocazione delle glorie del passato e all'assidua operosità in disciplina del presente, alla maggior valorizzazione di tutte le forze nuove della Patria e dell'Italia imperiale.

Il cav. Canestrelli, dopo aver porto il suo saluto più cordiale ai Colleghi ed alla Scolaresca, e ringraziato il Preside per le parole cortesi da lui dette a suo riguardo, iniziò il suo discorso con una chiara ed elaborata rievocazione di tutte le vicende dell'esplorazione italiana nel Continente Africano, con speciale riguardo agli esploratori friulani. Passato all'esame della storia coloniale italiana, ne descrisse succintamente le campagne, mettendo in particolare rilievo il valore del soldato italiano sia sulle Ambe etiopiche come sul suolo libico. Fece quindi un'ampia e dotta descrizione geografica delle Colonie dicendo non solo delle loro condizioni economiche e produttive attuali, ma anche e particolarmente, di quelle avvenire che l'oratore afferma essere sopratutto agricole.

L'opera di recente intrapresa per la valorizzazione delle nostre Colonie è opera di Governo e di Privati e, sebbene consista in una parte sostanzialmente tecnica, non deve d'altro lato mancare anche una preparazione spirituale. E questa deve consistere sia nella creazione e consolidamento di una dottrina coloniale italiana, sia nella giusta valutazione presente e futura di quei territori sotto l'aspetto politico, demografico e strategico.

Il prof. Canestrelli chiude rievocando le glorie della Roma imperiale le cui aquile hanno di nuovo spiccato il volo possente verso le coste dell'Africa settentrionale, dove dalle sabbie cocenti si stanno disseppellendo non solo le vestigia superbe della grandezza latina, ma anche la tradizione di civiltà e di gloria.

Il discorso si chiuse con una lunga ovazione.

La cerimonia fu improntata al più alto patriottismo, come sempre si verifica nel nostro R. Istituto Magistrale, dal quale escono tante giovani educatrici delle nuove generazioni italiane, profondamente comprese della delicata missione che le aspetta sul cammino della vita e per le vie della Patria.

L'Unione Negozianti ed Esercenti e le licenze d'esercizio

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti nella sua ultima seduta ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti, presa visione delle disposizioni dell'Autorità di P. S. in materia di licenze politiche per i pubblici esercizi, tendenti a limitare le illecite speculazioni che tanto danno portano alla classe degli esercenti,

mentre plaude alle disposzioni stesse, esprime il voto ch'esse vengano oculatamente ed inflessibilmente applicate, anche nei riguardi delle cooperative.

Coglie inoltre l'occasione per invitare l'Autorità Comunale a limitare l'ulteriore concessione di vendita vini e liquori per esportazione, in cui troppo si è largheggiato negli ultimi tempi, con grave danno per gli Esercenti con licenza politica».

Partito Nazionale Fascista

Fascio Femminile di Udine

Il Fascio Femminile di Udine comunica:

Tutte le Fasciste che non hanno ancora ritirato la tessera dell'anno in corso sono invitate a passare dalla sede sociale per il ritiro della tessera stessa.

La sede resta aperta dalle ore 16 alle ore 18 di ogni martedì e sabato.

La Presidente
Maria Teresa Pischiutta.

Echi degli ultimi incidenti

Dando ieri un sereno ed obbiettivo resoconto degli incidenti verificatisi domenica e lunedì in seguito alla situazione verificatasi dopo l'inchiesta compiuta dal Vice-segretario generale del P. N. F. on. Arpinati sul Fascismo friulano, siamo incorsi in qualche inesattezza determinata anche dal riserbo osservato dall'autorità di P. S.

Così non è vero che il fascista D'Oria sia stato arrestato lunedì perchè trovato in possesso di una rivoltella; fu invece il signor Neri che dopo un incidente verificatosi all'uscita dalla «Croce di Malta», fu accompagnato in Questura. Quivi però essendo stato accertato che era sprovvisto di armi, fu poco dopo rilasciato.

Abbiamo pure accennato ad altro incidente occorso ad un egregio ingegnere della città e su questo fatto il foglio meridiano ha dato ieri la seguente versione:

«Ci consta però che in questo ultimo deplorevolissimo episodio non entrano passioni politiche, ma sibbene ragioni private: il percuotitore (contro cui fu sporta querela) sarebbe un operaio licenziato che avrebbe voluto così vendicarsi».

Lo stesso organo meridiano poi così riferisce, riproducendolo dal «Giornale del Veneto», l'incidente occorso all'ingegnere cav. uff. Luigi Faleschini, testè rinominato fiduciario del Partito per la Zona Carnia Canal del Ferro e Val Canale:

«Ieri verso mezzogiorno il nuovo fiduciario di zona della Carnia ing. Faleschini venne circondato da un gruppo di fascisti che lo diffidarono a non più farsi vedere a Udine. Intervenne però la forza pubblica la quale per evitare possibili incidenti lo allontanarono dalla piazza».

L'intervento dei fascisti D'Oria e Neri impedì che l'incidente avesse più serie conseguenze.

Da tutto ciò appare che l'incolumità o per lo meno la libera circolazione dei fascisti inermi non sono eccessivamente tutelate.

Apprendiamo infine dai giornali che il fiduciario della zona di Gorizia avv. Caprara si è dimesso da tale carica e che il suo esempio sarebbe seguito dal signor Attilio Barnaba per la zona di Codroipo e dal signor Ermacora Zuliani per la zona di Gemona-Tarcento.

La gita alla nuova Grotta

Diamo qualche notizia sulla gita che il Circolo Speleologico Friulano ha indetto alla nuova Grotta di Villanova per domenica 25 p. v.

Va rilevato che è questa la prima gita pubblica che ha luogo alle famose grotte e che grandissimo è l'interesse anche fra i soci del Circolo i quali sono edotti della magnifica varietà della serie di gallerie che costituiscono nel loro assieme uno dei più grandi fenomeni carsici conosciuti in Europa.

Il programma può riassumersi così:

La gita avrà luogo il 25 corrente. La partenza da Udine avrà luogo alle 8 precise da Piazza Garibaldi. Si andrà in autobus e torpedoni direttamente oltre Tarcento e Cisertis a San Osvaldo (ore 9) e quindi a piedi si farà la breve salita a Villanova. Dalle ore 10 alle 11 ognuno per suo conto farà la colazione al sacco (in paese ci sono delle osterie che potranno fornire cibi freddi e bevande). L'entrata in Grotta avverrà per squadre dalle ore 11 alle ore 11.30. Alle ore 12.15 precise ci sarà la riunione di tutti i partecipanti in un grande antro a 160 metri di profondità, dove verrà presa una fotografia. L'uscita dalla Grotta avverrà dopo le 13. Alle 13.45 si ridiscenderà a S. Osvaldo, dove in torpedone si raggiungerà Tarcento. Alle ore 15 a Tarcento grande pranzo sociale. Si arriverà a Udine tra le ore 17 e le ore 18.

La 2.a carovana scolastica

La seconda carovana scolastica è stata indetta dalla Società Alpina Friulana per domenica 25 aprile alla Cima dello Sfinicis (801) (Moggio), col seguente programma:

Ore 6.30: Partenza dalla Stazione Ferroviaria. — Ore 8.30. Arrivo a Stazione per la Carnia. — Ore 8.45: Partenza a piedi per sella Tugliezzo — Ore 11.30: Arrivo alla sella di Colletuzzo (m. 760). Colazione al sacco. — Ore 13: Partenza per Sfinicis e Moggio — Ore 17.30 A Moggio Udinese. Un'ora di libertà. (Si consiglia di salire a Moggio di Sopra per una visita alla chiesa abbaziale e quindi scendere direttamente alla Stazione). — Ore 17.30: Adunata alla Stazione — Ore 19.25: Ritorno ad Udine.

Udinese arrestato

per oltraggi al Primo Ministro

La «Sera» di Milano ha da Cosenza:

«A Fuscaldo, in questa provincia, il prof. Augusto Fabbris, di Udine, direttore di quella scuola industriale, trovandosi in un pubblico esercizio, pronunziò parole oltraggiose all'indirizzo del Primo Ministro on. Mussolini. Avvertiti i Carabinieri, questi procedevano all'arresto del professore, fra l'approvazione della cittadinanza».

Gli ultimi giorni di Pompei

Le visioni del più grande capolavoro del mondo, vanto dell'industria cinematografica italiana, avranno inizio da lunedì 26 corrente, a programma completo; contemporaneamente nei Cinema EDEN e CECCHINI di Udine.

L'attesa in città per questo grande avvenimento artistico è sentito da ogni ceto di pubblico, che indubbiamente, come in altre città, affollerà le vaste sale per bearsi di sì grande spettacolo; spettacolo che otterrà il più vivo e completo successo.

I giornali italiani ed esteri, esaltando «Gli ultimi giorni di Pompei» tracciano il paragone di superiorità assoluta per complesso, per ricostruzione, per arte, per tecnica, per interpretazione, a tutti i film finora presentati, compreso il «Quo Vadis».

Importante seduta di Consiglio all'Unione Agenti e Impiegati privati

Un ordine del giorno sulla questione degli affitti

L'altra sera si è riunito il Consiglio dell'Unione Impiegati Privati nella nuova sede sita in via dell'Ospitale n. 1 locali ex Corte d'Assise (gentilmente concessa dal Comune).

Nell'aprire la Seduta il Presidente si è sentito in dovere di esternare all'Illustrissimo signor Commissario Prefettizio un vivo ringraziamento per aver dato all'Unione una degnissima sede; ed il Consiglio unanime si è associato.

Vennero ammessi a far parte della Unione venti soci nuovi. Dopo ampia discussione circa la dibattuta questione degli affitti, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine richiamandosi e confermando l'ordine del giorno 8 febbraio u. s. trasmesso con lettera raccomandata del giorno 19 stesso mese, a codesto Eccelso Ministero, con la quale si invocava un temperamento eccezionale in vista della cessazione del regime vincolistico per gli affitti delle abitazioni, in causa delle eccezionali condizioni di questa città prodotte dall'invasione nemica e dallo anormale aumento demografico verificatosi in conseguenza della guerra;

considerato che il deprezzamento della lira avvenne in causa della guerra stessa, sopportata e vinta coi sacrifici di tutta la Nazione,

accertato che il capitale investito in fabbricati si trovò, dopo la vittoria quintuplicato di valore, con evidente privilegio rispetto ai capitali lire o investiti in titoli dello Stato o privati, e che il reddito di quello è inoltre ancora maggiore in confronto del capitale rappresentato dalle Case, perchè la ricerca delle abitazioni è sempre crescente;

ritenuto che, in confronto ai capitali investiti nelle industrie e nel commercio, i proprietari si trovano in condizioni di favore, perchè le industrie e i commerci sono colpiti da numerose e molteplici imposte e furono minorati da tassazioni sui sopraprofitti di guerra, e che in confronto pure dei capitali investiti in terreni lo stesso privilegio non è inferiore,

avuto riguardo che il commercio e la industria riverberano il loro riflesso sociale sui problemi del lavoro e della produzione e che l'industria agricola e le funzioni della terra vivono del costo dell'opera quotidiana dei lavoratori e traggono il loro progresso dall'impiego razionale delle concimazioni, delle sementi, delle macchine, tanto che il credito rispettivo è sempre insufficiente ai bisogni dell'industria agricola, mentre il problema della produzione terriera acquista una importanza tale da informare su esso la politica della Nazione;

assodato che di fronte a tutto ciò la funzione dei proprietari di case, costruite ante guerra, si riduce alla sola scelta del miglior offerente, che non manca mai, cosicchè la libera contrattazione apre nuovi motivi di immeritato guadagno o nuovi cespiti di crescenti brame accompagnate dalla pretesa di diritti equivalenti a quelli del capitale investito nei fattori attivi dell'Economia Nazionale;

lamenta che i passati governi, durante il regime vincolistico, non abbiano sentito l'opportunità di applicare l'imposta sul profitto e sul privilegio goduto dai proprietari di case e derivato dai sacrifici di tutti,

ritiene che colle entrate delle imposte su tali sopraprofitti si sarebbe potuto risolvere con giustizia il problema sulle affittanze mediante costruzioni da riscattarsi con equi canoni di ammortamento,

invoca dal Governo disposizioni di legge per contenere gli sfratti nei casi giustificati e per frenare la pretesa di canoni esosi

e chiede rispettosamente che siano fissati i provvedimenti necessari all'osservanza delle deliberazioni conciliati e, fino a quando il mercato delle abitazioni acquisti l'auspicato equilibrio, economico ».

La poesia nella Bibbia

Ieri sera il sacerdote dr. prof. Enrico Foschiani trattò della poesia nella Bibbia. Egli premise che di questo altissimo poema, che ha permeato di sè tutte le letterature antiche e moderne, è impossibile per la sua vastità e complessità, dire compiutamente e che perciò si sarebbe limitato al Vecchio Testamento.

La poesia biblica cantò la religione, la patria, la natura; e la solennità e la severità dei suoi versetti deriva in gran parte dall'esser congiunti in modo mirabile in essi semplicità di stile e sublimità d'idee. Per la speciale formazione della lingua ebraica, ricca solo di verbi, gli scritti del popolo eletto tendono tutti ad animare i fatti e le cose, aggiungendo così alla poesia un fascino grandissimo. Inoltre il carattere personale impresso da ogni autore alla sua opera fa che non ci sia giunta degli ebrei una epopea grandiosa, ma dà invece origine alla lirica che, più d'ogni altra forma letteraria, li avvincina a noi nel tempo.

L'oratore fece gustare al pubblico numeroso e attento la bellezza di alcuni brani biblici, ricchi di profonda vivida poesia, solenni a volte e severi, e tetri, e giojosi.

Applausi vivissimi salutarono l'egregio oratore.

Gradimento Reale

Il nome del Cav. VALENTINO QUARENTE non è nuovo al nostro pubblico, che già ebbe ad apprezzarlo quale valentissimo concertatore e direttore d'orchestra nelle Comp. Liriche e di Operetta DOMENICO LOMBARDO e FARABONI BASSI.

Ora ci giunge notizia che il Cav. Quarente — il quale ha composta e diretta con squisito senso d'arte e perfetta tecnica, la « Messa di Requiem » in suffragio di S. M. la compianta Regina Margherita nella Cattedrale di S. Marco a Venezia — fu meritato dal Reale Gradimento, perchè S. M. il Re lo invitò recentemente ad una udienza privata, durante la quale si congratulò personalmente con lui.

Al valoroso compositore e direttore di orchestra giungano anche i nostri vivi rallegramenti.

Fiera Internazionale di Milano

Una corsa attraverso IL PADIGLIONE DEL FRIULI

Purtroppo l'elegante Padiglione del Friuli si mostra sempre più angusto per contenere le diversità delle produzioni della nostra Regione in esso esposte, onde si nota troppo accatastamento delle produzioni stesse. Si spera che un altr'anno verrà provveduto a ricavare nel sottopiano un nuovo ambiente indispensabile ai bisogni della Mostra.

Si sa già che si accede al piano rialzato per una agevole rampa, indi da una comoda scala di alcuni gradini che immette nell'unica sala a T dell'edificio.

Già sul pianerottolo esterno fanno bella mostra i pregevoli mosaici della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

Internamente espongono lavori di pizzi, ricami e fuselli, la R. Scuola Merletti di Idria, il Laboratorio Femminile di Tarcento, le Sorelle Farinelli, la signora Irma Toselli, e la signora Angelina Sticotti di Udine, e infine la signora Maria Giacomuzzi di Tarcento.

Sono ammirati artistici lavori « makramè », stile antico, pregevoli lavori in filè, e ad ago, stile antico, cuscini, paraventi ecc.

La Ditta Andrea Galvani di Pordenone espone terraglie e terrecotte verniciate a colori e disegni stile antico e moderno.

Il Mobilificio Fratelli Torossi di Udine espone un salottino uso antico assai ammirato.

Il liutaio Umberto Muschietti di Udine alcuni violini ed un violoncello di sua propria fabbricazione dai competenti giudicati perfettissimi.

G. Fantoni di Gemona e l'Industria Gemonese Mobili d'Arte esposero i loro mobili uso antico e cornici finemente intagliate.

C. Pellis di Meretto di Tomba, paste alimentari all'uovo; il farmacista Antonio Colutta di Udine il pregiato e già premiato « Amaro d'Udine ».

I signori Magro e Mencacci di Udine lavori in ferro battuto di concezione, disegno e lavorazione pregevolissime.

La Società Industria Marmi di Tolmezzo, vasi, lavabo e oggetti di ornamentazione in marmo rosso; la Società Anonima Marmi di Timau (Paluzza) alcuni campioni dei marmi delle proprie cave, apprezzati per il bel rosso vermiglio e per le venature delicate.

Il signor Giuseppe Rupil di Tolmezzo le cerniere di ottone da egli fabbricate, che interesanò i costruttori in legno.

I fratelli Romanut di Udine la loro speciale macchina da caffè espresso; la Ditta P. Del Sal di Porcia alcuni liquori e medicinali.

Il signor A. G. Pelizzari di Udine due speciali bilancie per latteria.

L'Industria Vimini di Udine un bellissimo salotto in mobili di giunco e malacca.

Il Canapificio Udinese alcuni campioni dei suoi prodotti molto apprezzati dai competenti.

La Fabbrica Birra Moretti di Udine si limita alle sole vedute fotografiche del suo grandioso impianto e al diagramma della produzione birra dal 1860 al 1925.

Il signor Antonio Scagnetti di Codroipo un apparecchio per la semina del grano.

I fratelli Montina di S. Giovanni di Manzano alcune sedie d'uso comune per abitazione e per giardino.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie una cassa da imballo scomponibile.

Il signor Pietro Pascoli alcuni prodotti del suo Saponificio.

La Ditta Beltrame Nanutti di Maniago attrezzi speciali da terrazzai, mosaicisti, cementisti e muratori.

Mancano però ancora parecchi espositori i prodotti dei quali non sono ancora giunti, mentre si chiede venia per le eventuali omissioni.

Il Padiglione del Friuli è stato nel primo giorno visitato dall'on. Gasparotto, ex Ministro della Guerra, che si interessò assai delle cose esposte ed ebbe a congratularsi cordialmente con alcuni degli espositori presenti.

Ciò che interessa vivamente le signore sono i lavori di fusello e i merletti per i quali già le ditte espositrici ebbero commissioni soddisfacenti.

Il Padiglione del Friuli è stato visitato anche dal gr. uff. Arnaldo Mussolini che, accompagnato dal vice-commissario Ugo Schiaroli, ha manifestato a questi tutto il suo interessamento alle cose esposte e ha commesso dei ferri battuti alla Ditta Magro e Mencacci lodando gli artistici lavori di essa Ditta e tutta l'operosa popolazione friulana alla quale egli è attaccato ed affezionato per i 12 anni vissuti in Friuli.

Per il richiamo dei forestieri a Udine

Il Presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine ci comunica:

Abbiamo rilevato nel vostro pregiato Giornale, in data 17 corrente, una lodevole proposta del signor V. M. riguardante il richiamo a Udine dei forestieri che si recano nelle limitrofe spiaggie di Grado e di Lignano.

Non manchiamo di raccogliere tale proposta, e faremo del nostro meglio per metterla in attuazione, così come non mancheremo di accogliere ed appoggiare ogni proposta che possa valere a portare alla nostra Città un contributo per il suo miglioramento economico e morale.

BENEFICENZA

La Presidenza dell'Istituto Friulano per gli Orfani di Guerra di Rubignacco, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, sentitamente ringrazia il benemerito Circolo Agricolo di San Giorgio di Nogaro per il contributo di lire 200.

All'Associazione e Scuola Famiglia:

Per onorare la memoria della signora Maria Malisani in Facci: cav. Ernesto Santi L. 5 — cav. prof. Antonio Dal Dan, 5 — cav. uff. Pietro Fantoni, 5 — Vittorio Lang, 5 — Mario Rovere, 5 — Enrico Soligo, 5 — Luigi Agosti, 5 — Candotti Luigi, 5.

Per onorare la memoria del cav. rag. Antonio Larice: cav. Ernesto Santi L. 5 — cav. prof. Antonio Dal Dan, 5 — cav. uff. Pietro Fantoni, 10 — Enrico Soligo, 5 — Rovere Mario, 5 — Luigi Agosti, 5 — Luigi Facci, 5.

Alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria del cav. rag. Antonio Larice: Angelo Pilosio L. 10.

La III.a Mostra dell'Auto-Moto-Ciclo indetta dall'Auto Moto Club - Treviso

L'Auto Moto Club Treviso, lusingato dagli ottimi risultati conseguiti negli anni decorsi, sta organizzando la Terza Mostra dell'Auto Moto Ciclo che avrà luogo nei locali di quel Teatro Sociale dal 23 al 30 maggio p. v.

Tale esposizione va prendendo ogni anno sempre maggiore sviluppo, sia per numero di espositori, sia per l'interessamento dimostrato dai rappresentanti e dalle Case costruttrici di autoveicoli, cicli ed accessori, nonchè dalle fabbriche di carrozzerie che hanno il vantaggio di poter presentare al pubblico, all'inizio della stagione, i nuovi modelli e le loro ultime creazioni.

L'anno scorso la seconda Mostra tenuta nel salone del Palazzo dei Trecento, ebbe pieno successo.

E' intendimento dell'Auto Moto Club Treviso che la III. Mostra, che si effettuerà in un periodo che può dirsi felice, interponendosi alla importante Fiera di Milano e a quella Campionaria di Padova, riesca completa sotto ogni rapporto, in modo da essere ammirata e ricordata con unanimi consensi dal grande numero di appassionati visitatori che certamente proverranno da tutte le parti della regione Veneta.

Plaudendo a tale iniziativa del sempre attivo Sodalizio trevigiano non possiamo che rivolgere il nostro vivo augurio perchè un ottimo successo debba coronare tutti i loro sforzi dedicati alla propaganda industriale e commerciale automobilistica del Veneto.

La gita nazionale a Parigi e Londra

Nei giorni dal 3 al 16 maggio avrà luogo la grande gita Nazionale a Parigi e Londra, di cui l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche cura la preparazione. Il gran numero di adesioni finora pervenute da ogni parte d'Italia, fanno prevedere il maggior successo all'iniziativa, che ha lo scopo di offrire a quanti desiderino compiere un magnifico viaggio nella stagione più propizia, l'occasione di conoscere le due grandi capitali europee e di vivere la loro intensa vita.

Il prezzo complessivo della gita, fissato in L. 2750, dà diritto, oltre ai viaggi, al soggiorno in ottimi Hotels, alle gite automobilistiche, navigazione sul Tamigi, visite, escursioni, ed alle guide, tasse e mance.

Chiedere all'I. N. O. T. - Via Due Macelli, 66 - Roma — i programmi dettagliati e illustrati.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Continuazione della sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » del nome del compianto e benemerito patriota co. Armando Berlinghieri:

Hanno versato lire 10 ciascuno i signori: Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Valentinis co. G. B. Giuseppe — co. Lucia Rinaldini Minisini.

Totale L. 480.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor cav. rag. Antonio Larice: avv. cav. Angelo Minesso L. 25 — Cabrini cav. Domenico, 10.

Per onorare la memoria della signora Malisani Facci Maria: cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 5 — Luigi Anzil, 5 — Ernesto Baldovini, 3.

Per onorare la memoria della signora Maria Gurisatti ved. Fantoni: avvocato dottor Vittorio Turco L. 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Grave incendio ad Adegliacco

L'altra notte si è sviluppato un grave incendio nel molino di Angelo Mauro di Luigi di Adegliacco. Malgrado l'opera di soccorso prestata dai paesani, il fuoco danneggiò assai il mulino e parte del locale adibito ad uso abitazione, cagionando danni rilevanti.

Le cause del sinistro sono accidentali e probabilmente devono attribuirsi ad una scintilla sfuggita dalla cucina economica.

Grave infortunio

Ieri, nel pomeriggio, è stato accolto all'Ospedale con prognosi riservata l'operaio ferroviario Salvatore Maiello da Ponticelli, di anni 39, il quale, lavorando con un trapano, ha riportato una grave contusione addominale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Festa.

***

Domani — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Roastbeef - Contorno.

Fra Libri e Riviste

" Rassegna d'Europa „

E' uscito il terzo numero della « Rassegna d'Europa », diretta dai Colleghi Gastone Gorrieri — Marco Passalacqua — Italo Sulliotti.

La lussuosa pubblicazione che ha incontrato un così largo consenso di pubblico, contiene un forte articolo « Da Versailles a Ginevra » di Gastone Gorrieri — « Per l'Italia Africana » di Italo Sulliotti — « Fra i gioghi del Cashemir » di Cesare Calciati — « L'Anno Francescano » di Alessandro Gamberale — « La Riscossa Francese » di G. A. Castellani — « Il cammino » poesia inedita di Luigi Pirandello — « Fra i Templi di Luxor » di Filippo Nissolino — « La Selezione dei Transatlantici » di Marco Passalacqua — « Ahmed bey zogu: Il Dittatore Albanese » dell'On. Lessona — nonchè altri interessantissimi articoli di varietà e di coltura, ed una scieltissima rubrica della moda.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Lo scandalo di Montecarlo „

Delziosa commedia quella di ieri sera: l'attore-autore frncese Sacha Guitry — inesauribile nella sua produzione drammatica — ha creato un suo speciale genere teatrale nella commedia che ha fatto fortuna in Francia e che ha già cominciato a farne anche da noi. Ma come non divertirsi a un lavoro come quello di ieri sera che ci fa assistere ad un continuo mutamento di scene e di situazioni, una più originale dell'altra, che tengono desta l'attenzione e con essa il buon umore del pubblico, senza affaticarlo con le discussioni od i dialoghi a tesi o con le scene drammatiche di fosche tinte?

Come non divertirsi, specie quando queste commedie sono interpretate da una compagnia come quella del comm. Falconi?

L'illusione del conte Armando d'Avegna, ormai troppo vecchio per pensare a cose destinate ai giovani, e la sua delusione per la perdita della piccola protetta che fugge col miglior amico del conte stesso, trovano nel comm. Falconi una espressione così comica e così commovente nello stesso tempo che il pubblico viene trascinato agli applausi più entusiasti.

Il Tassani, la Dondini, la Genovesio e tutti gli altri furono degni collaboratori del comm. Falconi e divisero con lui gli applausi numerosi tributati da un folto e scelto pubblico alla affiatatissima Compagnia.

Questa sera, in serata di gala: « Quel signore delle cinque » commedia in tre atti di Hennequin e Weber.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.06 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.28 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —

(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 —

(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »